

# Un varesino tra Gl'innamorati

*Da Ragioneria al palcoscenico, così Raffaele Musella in tour nei panni di Fulgenzio*

**VARESE** - Al Stabile di Torino fino al 23 in scena c'è "Gl'innamorati" di Carlo Goldoni nell'allestimento curato dalla Compagnia "Il Mulino di Amleto" per la regia di Marco Lorenzi. Nei panni di Fulgenzio (lui ed Eugenia sono gl'innamorati del titolo) c'è un giovane attore varesino, Raffaele Musella. La famiglia vive ad Avigno, il padre è un affermato commercialista e la madre insegna alle scuole elementari di Capolago.

## Come è nata la sua passione per il teatro?

«A Varese, mentre frequentavo ragioneria. Grazie al mio maestro Andrea Chiodi, che ci aveva fatto mettere in scena "Le Coefore". Nel frattempo cantavo anche nell'Orchestra giovanile studentesca del Liceo Musicale di Varese. Quando mi hanno ammesso alla scuola del Teatro Stabile ho interrotto gli studi a Economia e Commercio con grande dispiacere di mio padre che sognava una targa con il mio nome fuori dal suo studio di commercialista. In realtà ha sempre appoggiato la mia scelta, di tanto in tanto però mi esorta a concludere gli studi. Sono molto felice di avere intrapreso questa strada sette anni fa, il teatro mi ha fatto maturare e scoprire parecchie cose della natura dell'uomo, che si studia per portarla in scena, e di me stesso. C'è l'instabilità economica, ma finora sono riuscito a vivere con il teatro anche se per diventare ricco c'è ancora tempo... A volte eseguo anche letture, per esempio nel 2010 a Maccagno avevo collaborato con il pittore di Casalzuigno Sandro Bardelli e sua moglie Patrizia Galparoli nello spettacolo "Notte di colore". Partecipo anche a progetti sperimentali, sono anche stato finalista Premio Scenari Infanzia 2012 con lo spettacolo "La fortuna di Philéas" di Giuliano Scarpinato, tratto



Il giovane attore varesino Raffaele Musella (foto Redi)

da un libro per bambini di Rebecca Dautremer. E' uno spettacolo giocato sulla scrittura di scena e l'improvvisazione in cui gli attori pronunciano pochissime parole perché "costano" e non sempre hanno i soldi per comperarle.

Recentemente sono stato Arlecchino ne "Il bugiardo" di Goldoni al Litta di Milano. Mi sono ispirato a Ferruccio Soleri, la critica mi ha paragonato a Jacques Tati».

## E' facile fare teatro oggi in Italia?

«No, ma è possibile. Ci vuole molta passione e il "fuoco sacro". Mi sono diplomato alla scuola del Teatro Stabile di Torino nel 2009, la scuola è molto professionale ma non aiuta a trovar lavoro. A Roma ho incontrato il regista

Giancarlo Sepe che mi ha ingaggiato per "Napoletano". Unico varesino tra napoletani, al casting l'ho conquistato con una serenata napoletana. Abbiamo girato i teatri di tutta Italia e per due settimane a Londra al teatro Colosseum. In seguito ho recitato in "Doppio inganno" di Shakespeare, un testo che è stato riconosciuto suo solo nel 2002, prodotto dal Teatro Stabile di Torino con la regia di Marco Lorenzi con la compagnia "Il mulino di Amleto", gli stessi di "Gli Innamorati".

## A Varese ha mai recitato?

«Non ancora, mi piacerebbe molto. Lo considero un punto d'arrivo, vorrei creare qualcosa di importante. Varese è una città con un contesto culturale molto attivo, ci sono la stagione del Teatro di Varese, quella organizzata da Andrea Chiodi al Sacro Monte e il Santuccio. Passano da Varese le compagnie teatrali più importanti d'Italia. Sogno un teatro stabile a Varese, essere il primo attore, lavorare in tutte le produzioni e vincere un premio UBU... Sognare non è illegale per fortuna! Un altro sogno è portare in scena con il mio amico Giovanni Anzaldo, che ha lavorato ne Il capitale umano di Virzì, i monologhi sulle disavventure della vita dei giovani attori che ora mettiamo in scena su YouTube nel canale TheFoolDogs».

## E il cinema?

«La Mescalito Film di Roma sta realizzando una serie tratta dal fumetto "L'Insonne" con la regia di Alessandro Giordani. Sarò l'amico di Desdemona Metus, la protagonista che fa la dj a Radio Strega ed entra in contatto con ascoltatori spesso incredibili e misteriosi. Hanno appena ricevuto i finanziamenti, starò un paio di mesi a Roma in primavera per le riprese».

**Ambretta Sampietro**

